Anno VIII. TORINO, Domenica 14 GIUGNO 1874 Num. 162.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franca per Posta	L. 32 —	16 —	8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	» 32 —	16 —	8 50
Svizzera	» 36 —	18 —	9 —

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Francia	L. 48 —	24 —	14 —
Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo	» 64 —	32 —	16 —
Germania e Austria	» 56 —	28 —	14 —

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia C. FAVALE E COMP. Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. arr. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 14 GIUGNO 1874.

ITALIA

Gattinara, 11. — Ci affrettiamo a pubblicare la seguente corrispondenza:

Nel dividere pienamente le molte giuste considerazioni sulla ferrovia Santhià-Locarno, inserta nel N. 155 dell'accreditato di Lei giornale, potrebbe dare non di meno occasione a men che esatte apprezzazioni il lasciar correre che *sgraziatamente questo Consiglio comunale è diviso in varii partiti per altre questioni che si suscitarono nel tempo passato.*

Ciò non è conforme al vero, imperocchè in Gattinara non vi fu mai Consiglio comunale più unito e più compatto di quello sorto dalle elezioni generali del 1869, e prova ne sono le molteplici deliberazioni prese nelle varie materia quasi sempre all'unanimità.

Se nacque poi una soluzione, non fu già nel seno del Consiglio, ma bensì fra questo ed il Sindaco nella vitalissima questione del rialzamento delle acque, che il primo voleva a partito privato, ed il secondo all'asta pubblica; l'aver preso costantemente tutte le deliberazioni in proposito ad unanimità di voti da parte dei consiglieri contro quello del solo Sindaco, è la più splendida prova dell'unione del Consiglio, come pure questa stessa unione, non meno che la bontà della causa persuasero prima il Prefetto di Novara, poi il Consiglio di Stato ad emettere decisioni conformi ai desiderii dall'unanimità dei consiglieri espressi.

Del resto poi in quanto al concorso del comune di Gattinara per la ferrovia Santhià-Locarno so il Consiglio colla sua deliberazione del 24 scorso maggio non ha soddisfatta l'aspettazione dell'articolista, e di altri amanti del pubblico bene, è però ancora in tempo di rinvenire sulla medesima, e se chi aveva allora il dovere di illuminare il Consiglio sullo importante argomento avesse almeno preso parte alle sedute, non sarebbe forse occorso questo spiacevole incidente.

Fidente nell'imparzialità di V. S. e nell'interesse della verità e della giustizia, il sottoscritto la prega a dare pubblicità di queste poche linee acciò non sia fuorviato il giudizio del pubblico sul Consiglio di questo Comune, porgendogliene anticipati ringraziamenti nell'atto che si professa con distinta stima di V. S.

Dev. serv.
il f. di sindaco — PAGANO.

Palermo, 9. — Sulla liberazione del barone Sgadari leggiamo nel *Precursore:*

« Di seguito a ciò che già scrivemmo intorno al barone Giulio Sgadari, dobbiamo aggiungere che non così tosto fu lasciato libero dagli undici briganti, che lo avevano sequestrato, ivrese che a Petralia Soprana si diresse a Palermo, dove è giunto colla prima corsa. E fu ragione.

« Fu rilasciato alle due del mattino del 7 ed accompagnato sino alla stazione di Montemaggiore, dove, comparso appena in sulle 4, fu un grande movimento di forza pubblica, che si preparava a dar la caccia ai briganti che dall'alto di un ciglione coi fazzoletti bianchi la sfidavano ad inseguirli.

« I briganti spulezzarono per quella altura.

« Intanto è a sapere che lo Sgadari fu tenuto, tutto il tempo della sua cattività, in sugli altipiani tra il Landro e Vallelunga.

« Il giorno precedeva il fresco in quelle alture, dove era trattato con distinzione, tra gentilezze, brigantesche s'intende, tra pranzi serviti con carne vaccina e con pesce fresco talvolta, e la notte lo si faceva dormire in capaci e comode grotte.

« Il prezzo del riscatto fu di L. 127 mila in oro sonante. »

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 giugno reca:

1. **Un regio decreto** (n. 1929), del 24 maggio, che regola la formazione e distribuzione delle minestre pei detenuti sani.

2. **Un regio decreto** (n. 1933), del 24 maggio, che autorizza il comune di Carapelle, provincia di Aquila, ad assumere la denominazione di Carapelle-Calvisio.

3. **Disposizioni** nel personale del ministero della guerra.

4. **Decreto** ministeriale, dell'8 giugno, che dichiara pure sedi di esame per la licenza i seguenti istituti e scuole di nautica:

Ancona, Chiavari, Gaeta, Procida, Rapallo, Recco, Riposto, Trapani.

5. **Decreto** ministeriale, del 10 giugno, che stabilisce le sedi di esami per la licenza liceale e assegna il giorno 14 per la prima prova in iscritto di questi esami medesimi.

CRONACA CITTADINA

Elezioni comunali e provinciali. — Giovedì 18, avranno luogo le nostre elezioni comunali. Pareva che in quest'anno la lotta dovesse essere vivace, ma finora l'opera elettorale fu compiuta quasi solo da alcune categorie di cittadini raccolti in Comitati elettorali semi-privati.

Seguendo il sistema da noi già tenuto negli scorsi anni, pubblicheremo le diverse liste che ci verranno rimesse.

Cominciamo intanto coll'elenco dei consiglieri comunali d'ufficio e rieleggibili:

1. Ricardi di Netro comm. Ernesto.
2. Peyron ing. comm. Amedeo.
3. Rignon conte Felice.
4. Antonelli architetto cav. Alessandro.
5. Relle comm. Pio.
6. Ajello comm. Luigi.
7. Gioberti avv. cav. Emilio.
8. Stallo comm. Andrea.
9. Lavini avv. cav. Amedeo.
10. Malvano cav. Alessandro.

Gli scadenti rieleggibili sono pertanto dieci: sono a nominarsi tredici consiglieri, dovendosi surrogare i compianti Villa comm. Vittorio e Galvagno comm. Filippo, nonchè il signor Nigra Giuseppe dimissionario.

Un *Comitato di possidenti* ci trasmette ora la seguente nota di candidati cui faremo qualche commento:

1. D'Azeglio marchese Emanuele.
2. Chiaves avv. Desiderato.
3. San Germano marchese Casimiro.
4. Bertini cav. G. Battista.
5. San Martino conte Guido.
6. Richelmy avv. Carlo.
7. Viano avv. Giovanni Francesco.
8. Caranti comm. Biagio.
9. Rignon conte Felice.
10. Ricardi di Netro cav. Ernesto.
11. Peyron sig. Amedeo.
12. Gioberti avv. Emilio.
13. Stallo cav. Andrea.

Questa nota ha il pregio di porre innanzi parecchi nomi che meritano d'incontrare ed incontreranno generale favore — ma ha pure un grave difetto: in essa vi sono troppe esclusioni. Perchè escludere consiglieri che diedero prova di grande ed intelligente interesse alla cosa pubblica, di grande attività, per sostituirvi ottime persone certamente, come sono tutte quelle comprese nella lista proposta, ma che finora non ebbero campo di dar saggio della loro abilità? Perchè, per es., escludere ed il comm. Ajello, ed il cav. Malvano ed il Lavini che non ebbero certo alcun demerito, che si dimostrarono diligentissimi al loro ufficio, per sostituirvi persone di cui non si conoscono guari quale prova possano fare? La non rielezione di un consigliere deve essere giustificata con chiare ed evidenti ragioni, in caso contrario si va incontro a dannosissime conseguenze.

Un consigliere ha preso a cuore il suo mandato, combattè abusi, respinse spese che avrebbero avuto per conseguenza di far *accrescere le imposte*, urtò con interessi privati per fare il suo dovere; ed ecco che questi interessi privati, contrari all'interesse pubblico, si collegano, tramano, s'introducono insinuazioni, si infiltrano nei Comitati, ed il giorno della elezione il consigliere benemerito resta escluso da una brava persona, che edotta dall'esperienza, se ne starà quatta quatta al suo stallo, voterà senza fiatare ogni qualunque spesa possa acquistargli un suffragio e si assicurerà così la rielezione eterna. Ma con questo sistema dove si va? si va alla male amministrazione; noi siamo pertanto persuasi che gli elettori torinesi faranno come al solito: non adotteranno nessuna lista esclusivamente, ma ispirandosi solo al loro amore per l'avvenire della nostra cara città, non dimenticheranno certamente coloro che lavorarono, coloro che incontrarono odiosità, ammetteranno dei nuovi consiglieri quei soli che diano serie guarentigie di coraggio civile, di indipendenza d'animo e di larghezza di vedute amministrative.

Queste osservazioni non hanno tratto specialmente alla lista del *Comitato dei possidenti*, ma sono applicabili ad alcune altre liste che sono in giro.

L'Associazione meccanica, nell'adunanza del 10 corrente, propose come suoi candidati i signori:

Pinna cav. Giovanni, distinto industriale, e Canavesi cav. Giovanni, ottima persona, che invero sarà assai meravigliato di vedersi patrocinato dai meccanici.

Nove *bougie noir*, che da parecchi anni (così raccontano essi) avevano ommesso di esercitare il rispettivo diritto elettorale, si trovarono assenti in un tratto, mentre pranzavano a Rivoli, da tanto ardire di compiere il loro dovere di cittadini, che non solo fecero sacramento di andare all'urna, ma pubblicarono un manifesto a lettere di scatola per proporre i seguenti candidati:

Chiaves avv. Desiderato
D'Azeglio marchese Emanuele
Musy cav. Vincenzo
Caranti commendatore Biagio
De S. Germano marchese Casimiro
Accossato commendatore Giuseppe
Ricotti commendatore Ercole
Serratrice signor Michele.

Parecchi di questi nomi sono accettabili; i nove *bougie noir* però credono che se non si accetta tale lista *Torino diventerà città di quart'ordine*, il che ci pare in vero un'esagerazione, che però è naturale in neofiti votanti.

Quanto ai **consiglieri provinciali** non abbiamo udita nessuna proposta, all'infuori di quella dell'ingegnere *Achille Mondino* in sostituzione del cav. Stefano Zacchini che si è volontariamente dimesso.

La scelta ci pare molto opportuna; l'ingegnere Mondino è di ingegno svegliato, attivo ed ottima persona per ogni riguardo; l'opportunità della sua elezione è manifesta; l'ingegnere Mondino più che ogni altro si occupò della gravissima questione delle comunicazioni ferroviarie del Piemonte e di Torino specialmente con la Galleria del Gottardo; esso conosce meglio d'ogni altro quello che si tenta contro il nostro commercio, contro il nostro avvenire, e già studiò, e, si può dire, condusse a buon punto le pratiche perchè, sia con il nuovo tronco per la riva destra, sia anche a peggio andare con il tracciato per la riva sinistra del Lago Maggiore, non si danneggino i nostri più vitali interessi.

Queste ragioni ci paiono più che sufficienti per assicurare all'egregio ingegnere Achille Mondino l'elezione a consigliere provinciale del mandamento Po.

Matrimoni in Torino. — Elenco delle iscrizioni fatte dal 7 al 13 giugno all'ufficio dello stato civile municipale.

Gius. Peirone, fabbro-ferraio, resid. a Torino, con Teresa Bogetto, soppressatrice, res. a Torino.

Giovanni Bertinotti, calzolaio, resid. a Torino, con Madd. Porta vedova Viola, resid. a Torino.

Domenico Casinelli, impiegato privato, res. a Torino, con Camilla Baganzani, res. a Torino.

Gio. Batt. Bordin, contadino, res. a Torino, con Teresa Maria Elisabetta Peradotto, contadina, res. a Cuorgnè.

Carlo Massera, cantoniere alle ferrovie, res. a Torino, con Anna Maria Massola, contadina, res. a Buttigliera Alta.

Gio. Luigi Almonino, macchinista, resid. a Torino, con Maria Luigia Raffino, sarta, res. a Ivrea.

Francesco Ripa, falegname, resid. a Torino, con Clotilde Gunetti, cucitrice, resid. a Torino.

Gius. Truffo, operaio alla fabbr. tabacchi, res. a Torino, con Maddalena Cucco, filatrice, res. a Torino.

Michele Pettiti, addetto alle ferrovie, res. a Torino, con Luigia Camoirano, sarta, resid. a Torino.

Luigi Anselmo, fabbro-ferraio, res. a Torino, con Gionanna Gatti, sellaia, res. a Torino.

Agostino Gallo, mastro da muro, resid. a Torino, con Anna Gai, sigaraia, residente a Torino.

Genesio Santa, mastro da muro, resid. a Chivasso, con Teresa Rossetti, cucitrice, res. a Torino.

Serafino Gay, canevese negoziante, res. a Torino, con Caterina Giacchino, cucitrice, res. a Torino.

Giov. Batt. Pochettino, mastro da muro, res. a Torino, con Pierina Rossi ved. Brunati, pettinatrice, res. a Torino.

Antonio Musso, orefice, res. a Torino, con Laura Amor, res. a Torino.

Michele Charrier, brentatore, res. a Torino, con Maria Prieco ved. Prieco, sigaraia, res. a Torino.

Gio. Battista Rossotti, contadino, residente a Torino, con Maria Serafino, contadina, res. a Torino.

Nobile Giovanni Tegnola, avvocato, res. a Firenze, con Giuseppa Demilano, residente a Firenze.

Andrea Longo, giardiniere, res. a Nizza Monferrato, con Maria Gaviglio, res. a Nizza Monferrato.

Antonio Vinzio, operaio tipografo, residente a Torino, con Francesca Sacco, sigaraia, res. a Torino.

Cesare Tacchini, impiegato governativo, res. a Torino, con Emilia Giacosa, residente a Torino.

Cav. Ferdinando Sobrero, capitano d'artiglieria, res. alla Venaria Reale, con Adele Brunati, res. a Torino.

Camillo Zucchetti, luogotenente d'artiglieria, res. a S. Carlo di Ciriè, con Laura Gallenga, res. a Torino.

Secondo Varatto, operaio, resid. a Torino, con Lucia Garino, operaia, res. a Torino.

Ambrogio De Carli, mastro da muro, res. a Torino, con Teresa Camandona, cucitrice, res. a Torino.

Giuseppe Mina, pensionato, res. a Torino, con Maddalena Trombetta, sarta, res. a Carmagnola.

Amedeo Tavela, ortolano, res. a Torino, con Maria Brero, operaia, res. a Torino.

Carlo Fontana, erbivendolo, res. a Torino, con Lorenza Ribaudino, filatrice, res. a Torino.

Luigi Lombardi, scrivano, res. a Torino, con Apollonia Desdemona, res. a Torino.

Carlo Morlondo, contadino, res. a Torino, con Giuseppa Gobetti, ortolana, res. a Torino.

Luigi Sacco, negoziante, res. a Torino, con Teresa Marsengo vedova Caracciolo, res. a Torino.

Michele Bolognino, albergatore, res. a Torino, con Maddalena Girardi, albergatrice, res. a Carmagnola.

Antonio Novo, carrettiere, res. a Torino, con Teresa Molino, cuoca, res. a Torino.

Gio. Batt. Palmero, tagliatore-pauni, res. a Torino, con Umiliata Mala, sarta, res. a Torino.

Luigi Giordano, avvocato, res. a Torino, con Adelaide Sciolla, res. a Torino.

Carlo Nobili, negoziante, res. al Omegna, con Maddalena Ponzio ved. Palaschi, res. a Torino.

Cesare Chicco, filante in seta, res. a Verzuolo, con Adele Brunet, res. a Torino.

Eugenio Tirone, droghiere, res. a Torino, con Angela, Bertoglio, res. a Torino.

Pietro Demarta, fonditore in metalli, res. a Torino, con Teresa Geanaro, sarta, res. a Torino.

Bonaparte Colombo, impresario, res. a Torino, con Consola Derossi, res. a Torino.

Filippo Castino, possidente, res. a Torino, con Felicita Ferraris, res. a Torino.

Vincenzo Salasco, fabbro-ferraio, res. a Torino, con Giuseppa Genero, res. a Torino.

Piazza Castello. — Intantochè procedono con alacrità i lavori per la grandiosa galleria che congiungerà i portici della Finanza con quelli del Palazzo Carignano, arrecando luce, moto e vitalità a quell'angolo angusto e cupo che riesce ormai tanto fastidioso al presente, era naturale che si pensasse ben anche a sgombrare gli stessi portici da que' così detti baracconi, per cui di molto si restringe l'area destinata al pubblico e si fanno assai scuri i portici stessi e le botteghe.

Non nuova per certo è l'idea di trasportare i baracconi fuori delle arcate, coprendoli in modo da formare altrettanti terrazzini piacevoli alla vista e utilissimi per assistere agli spettacoli che possono aver luogo sulla piazza. Nessuno però ch'io mi sappia aveva finora formato un progetto completo come quello dell'ingegnere Pietro Carrera, col quale non solo si provvederebbe ad ottenere questo scopo, ma si verrebbero ancora a decorare tutte le case sino ai tetti, ornandoli con ricche balaustrate in armonia con quelle che starebbero in tre ordini graduali, cioè in faccia ai baracconi facendo limite ad un ampio marciapiedi con eleganti candelabri per l'illuminazione; quindi più in su attorno ai terrazzini, e per ultimo a decorazione dei balconi del primo piano.

Per formarsi un'idea alquanto più precisa di questo splendido progetto, mal riescono brevi parole, onde io vorrei che tutti si recassero a vedere il modello che sta esposto nella vetrina del negozio dei signori Levi e Sacerdote, quasi vicino appunto al futuro ingresso della galleria sotto i portici, e ognuno ravviserebbe le eleganti proporzioni architettoniche del progetto, per cui Piazza Castello, che è già una fra le più vaste, riescirebbe ancora fra le meglio ammirabili e invidiate.

Idea del signor Carrera sarebbe di compiere il lavoro tutto all'ingiro della piazza, dalla Loggia Reale fino all'estremità dei portici di San Lorenzo, e ben già può immaginarsi quale piacevole sito di convegno sarebbe tutto il lato verso la Prefettura, ove si aprirebbe un caffè e si terrebbero fiori come in una stufa nell'inverno.

Non è qui ancora il caso di discorrere dei modi di esecuzione; bensì giova accennare che tutto fu calcolato quanto concerne la spesa, la quale sarebbe in parte a carico del Municipio, ma in proporzioni tali però da rendere attuabile il progetto, sol che i proprietarii delle case, riconoscendo l'utile che ne ridonderebbe per loro di poi, vogliano accomodarsi alle condizioni offerte dalla Società che assumerebbe l'impresa totale.

Ora io non so che cosa diranno coloro che si impauriscono all'annunzio di ogni nuova opera, e tosto gridano allo spreco e consigliano non solo la più stretta economia, ma si ancora grettissima parsimonia; appoggiato bensì alla libertà delle opinioni che è pregio diritto comune, mentre rispetto il loro modo di vedere, spero lasceranno a me pure la facoltà di lodare il signor Carrera, e di far voti perchè venga preso in considerazione il suo progetto, che già ottenne l'approvazione di un gran numero di persone, varie delle quali appunto mi consigliavano a discorrerne in questo giornale.

La nostra Torino, che tanto va già meritamente lodata per ampiezza di vie rettilinee, vastità di piazze, copia di monumenti, e vaghezza di giardini e di viali, non può sostare ora che le altre città a gara cercano di abbellirsi e dove perciò curare che la sua Piazza Castello, la quale è pur sempre centro cui convengono tutti, Torinesi o forestieri, abbia tale ricco e artistico aspetto da corrispondere alla facciata del Palazzo Madama verso Dora-grossa, nonchè alle torri medio-evali che abbellite dalle arcate sottostanti, allorchè faranno spiccare i loro merli, sgombri dalle improprie murature, offriranno il più vago contrasto che si possa desiderare.

LUIGI ROCCA.

Igiene popolare. — Molta lode si merita l'egregio prof. D. Cesare Contini per la sua accuratissima opera intitolata: *Manuale d'igiene popolare per uso delle scuole elemen-*

APPENDICE

VARIETA' SCIENTIFICHE

I precursori di Copernico nell'antichità.

Il professore Schiaparelli, direttore dell'Osservatorio astronomico di Milano, presentò, non è guari, all'Istituto Lombardo di scienze e lettere, una Memoria sopra i precursori di Copernico, della quale crediamo interessante pei nostri lettori dare qui un sunto.

In codesta sua Memoria l'autore dimostra che, se non si possono attribuire ai primi Pitagorici idee diverse da quelle che furono più comuni nell'antichità, è però lecito l'affermare che lo svolgimento dei loro principii ha dovuto condurre per concatenazione logica di idee alla teoria del movimento della Terra. Pitagora (che secondo l'opinione più accertata visse nel secolo dal 570 al 470 avanti Cristo) e la maggior parte della scuola da lui fondata, assumono a motore dei corpi celesti, non una macchina più o meno complicata, che a sua volta domandasse una forza movente, come fecero in tempi posteriori Platone, Eudosso e Aristotile, ma bensì un principio animatore dell'universo, collocato al centro ed operante a distanza per mezzo delle leggi dell'armonia e dei numeri. Ammessa quest'idea fondamentale, ne segue la necessità di mettere la Terra in movimento, ed in questo, secondo lo Schiaparelli, sta la base razionale degli antichi sistemi pitagorici fondati sul moto della Terra, e specialmente di quello attribuito a Filolao (vissuto fra il 500 e il 400 avanti Cristo).

Come per tutti i Pitagorici, per Filolao l'armonia è il fondamento del mondo, e la sola forma sotto cui il mondo poteva generarsi. Non esiste che un mondo solo, il quale cominciò a formarsi nelle sue parti centrali. Intorno al centro è ciò ch'egli chiama il fuoco, il focolare dell'Universo, la sede di Giove, il legame e la misura della Natura, dove risiede il principio dell'attività cosmica. Il mondo è terminato esteriormente dall'Olimpo, al di là del quale esiste l'indefinito. L'Olimpo è presentato come una sfera cava di fuoco, e in esso stanno gli elementi in tutta la loro purezza. Or, come dalla mescolanza degli elementi derivano i colori dei corpi, la materia dell'Olimpo e il suo fuoco sono incolori e quindi invisibili.

Fra la sfera dell'Olimpo e il focolare dell'Universo, collocato al suo centro, si muovono in giro dieci corpi divini: primo e più esterno quello che porta le stelle fisse e poi i cinque pianeti: indi il Sole e la Luna, e finalmente la Terra: da ultimo, e affatto vicino al fuoco centrale, l'*Antiterra* o *Antichton*. L'Antiterra è costantemente rivolta al fuoco centrale. La Terra guarda sempre verso l'Olimpo. Il circolo descritto dalla Terra intorno al fuoco centrale nel medesimo verso che il Sole e la Luna (da Occidente a Oriente) è obliquo rispetto ai circoli descritti da questi due astri, seguendo il primo l'equatore, gli altri lo zodiaco. Il giro della Terra intorno al fuoco centrale si fa nello spazio d'un giorno; e questa stessa condizione, unita all'altra, che la faccia della Terra è sempre rivolta all'infuori, produce il giorno e la notte, e la rivoluzione apparente diurna di tutti gli astri, compreso il Sole e la Luna. L'Antiterra rimanendo sempre dalla parte non conosciuta della Terra, non è mai visibile; frapponendosi però fra il Sole e la Luna, produce una parte delle eclissi di quest'ultima; l'altra parte è prodotta dalla Terra stessa. Il Sole poi non è luminoso per se stesso, ma è un corpo di natura vitrea e porosa, che, assorbendo la luce invisibile dell'Olimpo e del fuoco centrale, la materializza in certo modo e la modifica, rendendola a noi sensibile. Nè il fuoco dell'Olimpo, nè quello centrale potevano arrecare alcun cambiamento nelle fasi della Luna, esclusivamente dovute al Sole. Se si aggiunge a questo quadro il movimento della Luna, del Sole e dei pianeti secondo i periodi delle rivoluzioni siderali loro, e la finità assoluta del cielo stellifero, si ha un complesso che sufficientemente spiega i fenomeni più importanti che dagli osservatori di quei tempi potevano essere accertati.

Tale è, per sommi capi, il sistema cosmico di Filolao, che, dietro l'autorità di Aristotile, può ritenersi esprimere l'opinione dei filosofi d'Italia, detti Pitagorici. È un sistema che certamente può considerarsi come una delle più felici invenzioni dell'ingegno umano, ma esso è ben diverso da quello di Copernico, e non fu che per un errore, se per più di due secoli invalse la falsa opinione essere il sistema filolaico ed il copernicano fra loro identici.

Nella mente di Platone non trovasi del pari traccia del sistema di Copernico. Lo Schiaparelli divide l'opinione di coloro che pensano non potersi ridurre ad un sistema unico le opinioni diverse emesse da Platone ed ammette che nelle idee platoniche sul Cosmo vi è una serie di gradazioni, che da concetti primitivi, i quali apparirebbero puerili, se non fos-

tari e degli istituti di educazione; — opera di utilità evidente per tutti, ognuno essendo oramai convinto della necessità che ha il popolo di essere istruito intorno la maniera di evitare le malattie, cosa di mantenersi in salute, il che costituisce la scienza che si dice Igiene. Che se tal necessità fu di ogni tempo, tanto più sarà dell'epoca nostra in cui il morbo asiatico invade disgraziatamente così spesso le nostre contrade.

In tal caso, quale utilità non sarà pel popolo il conoscere in qual modo debba costruire la propria abitazione, quali cure avere della propria persona, quali siano gli alimenti e le bevande più salubri, da quali non debba astenersi, come infine abbia a contenersi nelle relazioni con altre persone?

Questo manuale pertanto si raccomanda pel solo suo titolo, e la dice di più il fatto, che appena pubblicato, ne fu esaurita la prima e la seconda edizione.

Trovasi in vendita, al prezzo di L. 2 50, presso i fratelli Bocca, librai di S. M., Torino, via Carlo Alberto, n. 3.

— Questa ditta è pure editrice di un altro pregevolissimo lavoro dello stesso autore, intitolato: *La statistica marinaria applicata all'igiene pubblica.* — Prezzo L. 3.

Serate Italiane. — Si è pubblicato il 24° numero delle *Serate Italiane, letture per la famiglia*, contenente: *Il testamento di Olaud lo Rizzio*, cont. (G. C. Molineri) — *Corriere* (A. Galateo) — *Ad un fanciulla*, versi (G. D. Eyreau) — *Le nostre lettere* (G. Faldella) — *Cesare Mariani*, cont. (R. Sacchetti) — *Rivista politica* (L. Muggia) — *Cronachette musicale* (Corinno Mariotti) — Annunzio giornalistico — Sciarada.

Museo civico. — La galleria moderna di questo Museo, che come tale mantiene pur ancora il primo luogo tra quelli del regno, oltre al dipinto « *Sul molo a Venezia* » il cui acquisto è stato fatto più facile dalla particolare condiscendenza dell'ottimo autore Delleani Lorenzo, è di più stata arricchita testè d'un altro bellissimo quadro *Tre giovani monache che stanno leggendo le notizie del mondo* » del bravo Francesco Mosso di Torino. L'egregio nostro sindaco cavaliere Felice Rignon, che m'era reso acquisitore con molto buon gusto all'Esposizione di belle arti, conosciuto il desiderio del Comitato dirigente, gliene fe' ben tosto grazioso regalo, giustamente apprezzato, perchè il quadro non cesserà di avere il pubblico favore.

Poi il distinto pittore Benisson Vittorio di questa città, non avendo ancora alcuna opera di sua mano nel Museo, gli ha fatto omaggio della lodata sua tela « *Feste a Termini nel mese di febbraio* » che aggiungerà all'ornamento della galleria predetta.

Temperatura. — Eravamo già avvezzi ai calori tropicali; e questa mattina eccoci di botto respinti verso le regioni iperboree da un vento ghiacciato che ci viene dalla direzione dell'est o della pianure lombarde.

Temiamo pur troppo che questa troppa freschezza dell'aria sia dovuta a qualche grave temporalaccio con gragnuola caduta ieri nella vicina Lombardia; e non ci stupirebbe di apprenderne quanto prima le notizie.

Teatri. — *Il barbiere di Siviglia*, risorto ieri sera a nuova vita sulle scene del Balbo, mercè il valido appoggio di due nuovi artisti, la signora Ida Manzoni ed il tenore Gonzalo Tiaturer, quello che cantava ultimamente al Vittorio Emanuele, ha avuto accoglienze lietissime.

Il baritono Graziosi ed il basso comico Marchisio, ricomparsi sotto i lepidi personaggi di *Figaro* e di *Don Bartolo*, furono assai festeggiati.

Se dobbiamo fare qualche appunto, questo va all'orchestra che è uscita di rotaia molte volte.

Questa sera gran concerto vocale e strumentale della Società corale di Chambéry al Vittorio Emanuele.

Ci giungono reclami contro l'impresario della testè morta stagione del Vittorio Emanuele, il quale sarebbe fuggito *insalutato hospite*, lasciando impagati dell'ultimo quartale, non solo le prime parti, ma tutte le masse.

È inutile chiamarsi: finchè le autorità non vi mettono le mani per garantire gli artisti, avremo sempre degli impresari che scappano.

Nostre informazioni particolari ci assicurano che la ditta Ricordi di Milano, ha acquistato la proprietà dell'opera del maestro cavaliere Geremia Piazzano *Carlo il Temerario*. Inoltre il Ricordi ha incaricato il Piazzano di scrivere appositamente per lui una nuova opera, a condizioni vantaggiosissime ed onorevolissime per il maestro.

Le nostre sincere congratulazioni all'egregio suo ispositore.

Morti in città e territorio
Denunziati all'ufficio dello stato civile
il giorno 12 giugno 1874.

A domicilio — Gobetto Domenico, d'anni 46, di Gassino tabaccaio — Cordero Caterina nata Camandona, id. 53, di Volvera (Pinerolo) — Bolognesi Teresa nata Goggi, id. 97, di Torino, benestante — Contano Giuseppe, id. 65, di Borgaro Torinese, contadino — Pia Domenico, id. 65, di Torino, contadino — Più 10 minori d'anni 7.

Negli Ospedali — Num. 5.
Totale complessivo num. 20.

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile
il giorno 13 giugno 1874.

Maschi 8, femmine 9 — Totale 12.

Spegnevasi l'8 giugno una preziosa esistenza. L'avv. cav. **Carlo Carletti**, il giureconsulto integerrimo, il marito e padre affettuosissimo, il conforto e sostegno degli afflitti, il sollievo dei poveri, cui mai non ricorrevano invano, passava da questa vita in mezzo al pianto disperato della consorte affettuosissima e degli amati suoi figli inconsolabili.

Tu, Carlo, cui vincoli di amicizia sincera mi legavano, volgi dal soggiorno dei celesti, ove l'alma tua riposa, uno sguardo a' tuoi cari che lasciasti nel lutto e nella disperazione. Sentiranno dessi il benefico influsso del tuo sguardo e le loro alme si tranquilleranno.

Alla derelitta consorte, ai dolentissimi figli sia di conforto il pensiero che il loro dolore è vivamente e sinceramente condiviso da quanti il loro marito e padre conobbero ed avvicinarono.

E tu, Sommo Iddio, alla famiglia del caro mio amico dà la forza per sopportar con rassegnazione la sventura che ahi! troppo presto la colpì.

L. M.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.
13 giugno 1874.

Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper.	Temper. esterna al nord in gr. centesimali	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in centes.	Declinaz. magnetica.	Vento	Stato atmosfer.
9 ant. 733,4	+23,5	11,7	64	14° 59'	S d.	s. p. n.
3 ant. 732,4	+22,8	13,0	66	14° 59'	N d.	ser.
12 m. 732 3	+24,8	12,8	56	15° 5'	N E d.	s. p. n.
3 pom. 730,6	+26,5	13,0	50	15° 8'	N E d.	ser. n.
6 pom. 729,8	+23,4	14,2	51	15° 9'	N E d.	n. ser.
9 pom. 729,4	+23,4	14,0	66	15° 3'	N f.	ser. n.

Temperatura estrema ai nord in gradi centesimali { minima + 20,2 / massima + 29,2
Acqua caduta millim. 0.0.
Minima della notte del 14 + 18,1.

BOLLETTINO ASTRONOMICO.
(Tempo medio di Roma). — 15 giugno 1874.
Nascere del **Sole**, ore 4 33 — Passaggio al meridiano, ore 0 19 — Tramonto, 8 5
Nascere della **Luna**, 5 6 matt.
Passaggio al meridiano, ore 1 31 sera
Tramonto, ore 9 53 sera
Giorno della Luna 2°.

Bollettino meteorologico.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 12 giugno 1874 (ore 4 pom.):

Venti deboli delle regioni sud. Cielo sereno. Mare tranquillo. Barometro sceso ancora 3 mm. in media tutta Italia. Continuerà ancora bel tempo. Vi è probabilità di qualche turbamento atmosferico specialmente passi occidentali.

SENATO DEL REGNO.

Seduta dell'11 giugno.

Presidenza Torrearsa.

La seduta è aperta alle ore 2 10.

Si riprende la discussione del progetto di legge per disposizioni relative alla tassa dei redditi di ricchezza mobile.

Tutti gli articoli sino al decimo sono approvati senza osservazioni.

Tabarrini chiede delle spiegazioni sull'articolo medesimo al relatore dell'ufficio centrale, circa il trattamento che è fatto alle casse di risparmio.

Pallieri dimostra che sono colpiti solamente i redditi imponibili.

Tabarrini ringrazia il relatore per le spiegazioni ricevute.

Minghetti dichiara che la condizione delle casse di risparmio non è per nulla diversa da quella che è stata fatta dalla presente legge agli altri enti morali.

Avviene uno scambio di osservazioni fra senatori Pallieri, Sineo e Digny.

Gli articoli undici e dodici (ultimo) sono approvati.

Si passa a discutere il progetto relativo alla cassa militare.

Chiesi (segretario) legge l'intero progetto.

Valfrè (relatore dell'ufficio centrale) chiede al ministro se intenda tener conto dell'ordine del giorno votato altra volta dal Senato circa la cassa militare.

Ricotti risponde affermativamente, esponendo i motivi della condotta del Ministero.

Dice che il Ministero ha obbedito al sentimento del dovere; e che intende tutelare l'interesse della cassa militare, da lui non trascurata mai.

Menabrea chiede altre spiegazioni.

Ricotti. La cassa militare si è trovata negli ultimi due anni in una posizione vantaggiosissima. Per una combinazione fortunata i militari, anzichè in debito, si trovavano in credito riguardo alla medesima. I benefici della cassa si erogano in opere di beneficenza ed in assegni ai militari inabili ed agli impiegati.

Si passa alla discussione degli articoli.

Si approvano senza osservazione i primi sette articoli.

Trombetta, discutendo l'ottavo articolo, dice ogni ritardo essere impossibile. I molti di perdita di benefici inerenti alla rafferma, secondo l'oratore, non sono ispirati a principii di severa equità. Comprende nondimeno la gravità del momento, e voterà la legge.

Ricotti promette di tener conto delle osservazioni dell'on. Trombetta sulla legge, da vendersi ancora modificare.

Trombetta dichiara riporre intera fiducia sull'equità e lealtà del ministro.

Si approva l'articolo ottavo.

I rimanenti articoli non danno luogo ad osservazioni di sorta.

Si discute il progetto di legge per modificazioni della legge del 1861 sui pesi e misure.

I nuovi articoli del progetto, con l'annessa tariffa sui diritti de' verificatori, sono approvati senza osservazioni.

Si approva l'articolo unico della convenzione postale addizionale con la Francia. Si approva il progetto di legge per la maggiore spesa per la ferrovia Asciano-Grosseto.

Si approva il progetto di legge per il prelevamento delle somme per il fondo dalle spese impreviste del 1873.

Si votano a scrutinio segreto le leggi approvate.

Si lasciano le urne aperte.

Si passa alla discussione del progetto di legge per l'autorizzazione della spesa di 210 mila lire per il miglioramento della residenza della Legazione italiana di Costantinopoli.

I due articoli del progetto sono approvati senza osservazioni.

Si approva il progetto di dichiarare opera di pubblica utilità l'ampliamento della Piazza del Municipio di Napoli.

Si passa quindi a discutere le norme di contabilità pel fondo pel culto.

I nove articoli del progetto sono approvati senza osservazioni.

Si approva la concessione di due tratti di ferrovia, da Tramacastra a Parlenza e da Levino a Fornazette.

La discussione sulla spesa straordinaria per l'escavazione e miglioramento de' fondali dei porti di Genova, Livorno e Venezia è rinviata perchè la relazione non è stata distribuita.

Per la stessa ragione si rinviano le spese straordinarie per opere marittime nei porti di Girgenti, Napoli, Castellammare di Stabia, Palermo e Venezia. Le relazioni si distribuiranno domani.

Caccia chiede che questi progetti si discutano dopo l'approvazione del bilancio di definitiva previsione d'entrata e spesa del 1874.

Il Senato acconsente.

Si discute il bilancio di definitiva previsione dell'entrata, e quelli della spesa dei Ministeri delle finanze, di grazia e giustizia e degli affari esteri.

Si approvano tutti i capitoli in seguito a semplice lettura.

Si procede allo spoglio dei voti.

Risultato della votazione:

Progetto di legge per disposizioni relative alla tassa di ricchezza mobile:
Votanti 70 — favorevoli 50 — contrari 20.

Progetto relativo alla istituzione della Cassa militare:
Votanti 71 — favorevoli 69 — contrari 2.

Progetto di legge per modificazioni della legge del 1861 sui pesi e misure:
Votanti 71 — favorevoli 66 — contrari 5.

Convenzione postale addizionale con la Francia:
Votanti 71 — favorevoli 65 — contrari 6.

Progetto di legge per il prelevamento delle spese impreviste del 1873:
Votanti 71 — favorevoli 69 — contrari 2.

Progetto di legge per la maggiore spesa per la ferrovia Asciano-Grosseto:
Votanti 71 — favorevoli 65 — contrari 6.

La seduta è sciolta alle 5 45.

Roma. — (Nostra corrispondenza).
10 *giugno* (sera).

Il prestito municipale di Roma è più che mai *in fieri*. Intanto che la cosa era meramente ipotetica ed il Consiglio non si era ancora pronunciato, da tutte le parti venivano le proposte e pareva anzi che un consorzio di parecchie Banche italiane avesse promesso di assumersi a proprio carico la operazione. Ora, invece, che il Pianciani ha detto il suo sì e che il Consiglio gli ha dato in certo modo pieni poteri, riesce assai malagevole di giungere ad una conclusione. Si era parlato, nei primi giorni dopo il voto del Consiglio comunale, di una casa di Amburgo; ma poi si seppe che si trattava solamente di casa mediatrice e che le sue proposte erano non già definitive e fatte in nome di assuntori del prestito, sibbene un semplice schema, in base al quale si sarebbe cercato di realizzare una combinazione.

Sento che in questo momento si stanno facendo trattative con altre case germaniche, e ne ho udito anche pronunciare i nomi, tra i quali nessuno di quelli che sono più noti nel mondo bancario e che, già per se soli, sono guarentigia di buona riuscita. Oramai però le cose sono a tal punto che il prestito è una inesorabile necessità, essendosi pigliato pubblico e solenne impegno di continuare i lavori in quelle grandi proporzioni che tutti sanno. Pensaranno i poveri Romani, antichi e nuovi, a saldare il conto colle nove imposte, che non tarderanno a venire.

I pellegrini americani continuano ad essere gli eroi del giorno. Si vedono dappertutto, e, tranne gli ecclesiastici, i rimanenti dimostrano di sapere *sacra miscere profanis*, scordandosi di essere cittadini della grande Federazione, cosicchè la Legazione degli Stati Uniti non ebbe l'onore di una loro visita. Altra osservazione, che fu fatta, è dello stupore in cui sono, sempre più, vedendo che a Roma le cose procedono pacificamente e con aspetto tutt'altro da quello che probabilmente sarà stato ad essi dipinto.

Ecco un elemento da aggiungersi agli altri, che già si posseggono, pel calcolo della possibilità pro o contro lo scioglimento della Camera. Il Minghetti nello accomiatarsi da parecchi relatori di bilanci, ha fatto ad essi vivissime raccomandazioni di condurre a termine i loro rispettivi lavori. A chi gli citava il discorso del Biancheri, fece laconica, ma decisiva risposta, con uno di quei monosillabi che suonano tutt'altro che approvazione. C.

Telegrafano alla *Gazzetta d'Italia:*

Roma, 12 *giugno*, *ore* 2 50 *p.*

Il Senato avrebbe intenzione di esaurire per domani il suo ordine del giorno per quindi aggiornarsi.

Siccome i bilanci si approvano rapidamente, tutto fa ritenere che il progetto debba diventare possibile.

I fabbricanti italiani di caffè di cicoria in Pisa, Bologna e Torino, hanno diretta una memoria al Ministero di agricoltura e industria nella quale dichiarano che colla nuova tassa testè approvata dal Parlamento e che colpisce il caffè di cicoria nostrale, essi non potranno più sostenere la concorrenza estera, e dovranno limitare d'assai quell'industria; oppure chiudere affatto le loro manifatture.

Si annunzia che il Governo accorderà un decoroso vitalizio alla vedova del cav. Bolla, anzi si pretende che le sarà accordata tutta intiera la pensione, considerandone il consorte come estinto nell'esercizio delle sue funzioni.

NUOVI ATTENTATI.

Leggiamo nel *Presente* di Parma del 13 corrente:

« Questa notte, mentre la guardia daziaria *Carrara* transitava in via San Quirico venne aggredita alle spalle da un tale armato di coltello. — Rivoltasi indietro, svincolatasi e postasi sulla difensiva, quel tale esclamò: « Sei *fortunato che non sei quel che cerco*, » e in un attimo si diede a fuga precipitosa, dirigendosi verso il Ponte di Mezzo.

« La guardia, tra l'attonito e lo spaventato, rimase lì su due piedi, mentre l'aggressore ebbe tutto l'agio di allontanarsi, colla cortezza anche di non essere stato riconosciuto.

« Come interpretare un tal fatto?

« Il colpo era diretto ad una di quelle guardie daziarie che nella sera dell'uccisione dell'infelice *Bolla* gli recarono i primi soccorsi?

« È una intimidazione? »

La scomparsa dell'avv. Cavagnari dà luogo a mille induzioni; è dunque naturale che i giornali stessi dell'Emilia siano in contraddizione fra di loro.

Ecco quanto ci reca il *Monitore di Bologna:*

Dell'avv. Cavagnari non si è peranco potuto sapere alcunchè per quante ricerche ne siano state fatte.

Da fonte ufficiale siamo autorizzati a dichiarare falsa la pretesa relazione, che il *Piccolo* di ieri faceva credere esistesse fra il processo Spisani e la sparizione dell'avv. Cavagnari. È vero che egli non è molto aveva ricevuta una lettera anonima minatoria, ma questa non riferivasi per niente all'imputato dell'assassinio Spisani.

Ecco che riferiva detta lettera: Non era ito che a Budrio per un omicidio avvenuto in rissa erano stati arrestati 7 individui, 6 dei quali vennero in breve scarcerati, uno rimanendo tuttora in carcere. L'avv. Cavagnari, per condurre a termine l'istruttoria di questo processo, si recò col giudice sul luogo dell'avvenuta rissa, e ritornato che fu a Bologna, trovò la lettera, cui abbiamo accennato; ma egli non vi badò gran cosa, anzi vi scherniva sopra scrivendone persino alla sua fidanzata.

Non sappiamo come certe idee possano accogliersi così facilmente, e per fare questa di una pretesa relazione fra la sparizione dell'avv. Cavagnari e il processo Spisani, è da porsi con quella che vuol trovare un addentellato fra questo fatto e l'assassinio del Bolla.

Alla Corte d'assise di Ravenna fu dibattuta, mercoledì, la causa contro alcuni dei tumultuanti nei fatti avvenuti a Faenza. Di quattordici che erano, nessuno degli accusati andò immune di pena. Alcuni ebbero 6 mesi di carcere, altri 4, altri 3 ed alcuni un mese.

I volontari del distretto militare di Sassari e di Napoli unitamente a quelli di Genova, muoveranno domattina da quest'ultima città per recarsi al campo di Varese.

In questo momento alcuni ufficiali francesi assistono con speciale interesse alle manovre militari delle compagnie alpine italiane.

In occasione dell'anniversario di Francesco Petrarca che si celebrerà in Avignone ed al Fonte di Valchiusa, saranno accolti dalle au-

---

sero altamente poetici, sale progressivamente a più speculazioni più belle e nobili. Nei suoi primi scritti Platone fa percorrere agli Dei coi loro carri la sommità della volta celeste e svolge un sistema cosmico di natura simile a quello d'Omero; nel *Fedone* comincia a domandarsi se la Terra è piana oppure rotonda; nei libri della *Repubblica* e del *Timeo* svolge un sistema geocentrico simile a quello, che, perfezionato poi dalla scuola di Alessandria, rimase in onore per tanti secoli col nome di Tolemaico. Più tardi, dopo che ebbe presa cognizione delle dottrine pitagoriche, egli si sentì da queste attratto e nelle sue idee cominciò a predominare il moto diurno della Terra, sia rotatorio, come vuole Aristotile, sia rivolutivo, come appare da Teofrasto; e tanto giunse a convincersi della verità di questo movimento, che dichiarò l'opinione contraria essere ingrata agli Dei; ma invano si cercherebbero in tutti i suoi libri affermazioni esplicite atte a dimostrare che egli abbia rivolto mai nella mente alcuna cosa di simile al sistema di Copernico.

Le prime traccie sicure di questo sistema s'incontrano in Eraclide Pontico, il quale ebbe consuetudine con Platone intorno all'anno 360 av. Cristo (Platone morì nel 347 prima dell'Era volgare). Egli spiegava il moto diurno apparente del cielo con un moto diurno della Terra: non già, come Filolao, con una circolazione intorno al fuoco centrale, ma con un moto rotatorio da occidente ad oriente, che si compieva nello spazio di quasi un giorno intorno al proprio asse. Eraclide Pontico fece inoltre varie la dottrina copernicana un altro passo importante, del quale soltanto in tempi recenti si è riconosciuto a lui doversi attribuire il merito. Egli fu l'autore del sistema cosmico, nel quale il Sole è posto al centro de' movimenti di Mercurio e di Venere, che dalla maggior parte degli scrittori di storia astronomica erroneamente è attribuito agli Egiziani.

Pare che il filosofo di Eraclea limitasse a Venere ed a Mercurio la circolazione intorno al Sole, e ritenesse poi la Terra come centro del movimento dei pianeti superiori. Non si può negare però che a capo delle conseguenze spontaneamente derivanti da codeste idee di Eraclide, sta quella di far saltar fuori il sistema eliocentrico che doveva poi esser messo in sodo da Copernico. La strada, che per arrivare a tal sistema rimaneva a percorrere dopo Eraclide Pontico, era assai più breve e più semplice di quella che ha dovuto percorrere Copernico partendo dagli epicicli tolemaici. Tanto questo è vero che il passaggio dalla idea di Eraclide al sistema eliocentrico completo fu scoperto lui vivente ancora. Eraclide stesso ne dà tal notizia in un frammento citato da Posidonio e da Gemino (ambedue del 1 secolo av. C.), il quale dice verbalmente così: « epperò alcuno venne a dire, come facendo muovere la Terra e star fermo il Sole, è possibile salvare (spiegare) l'anomalia che appare intorno al Sole. »

Ai tempi quindi di Alessandro Macedone, o pochi anni dopo, la possibilità di spiegare le ambagi dei movimenti planetari per mezzo del moto della Terra intorno al Sole era stata riconosciuta in Grecia da persona, di cui forse non si apprenderà mai il nome. Non è possibile dire se quest'idea abbia trovato subito in Grecia chi la svolgesse ulteriormente; ma circa mezzo secolo dopo, Aristarco di Samo se ne impadronì e la rese celebre coll'autorità del suo gran nome.

Dopo Aristarco, per ciò che riguarda il moto traslatorio della Terra, non si trova più citato altri che Seleuco, del quale si sa solamente che fu anteriore ad Ipparco e quindi non visse dopo il secolo secondo avanti Cristo. A' suoi tempi, o poco dopo, Ipparco adottò la dottrina degli epicicli che, inventata da Pitagorici di ignoto nome, e geometricamente studiata da Apollonio, presentava opportuna base all'applicazione della geometria e del calcolo trigonometrico. La facilità e l'esattezza con cui siffatta ipotesi si piegava a rappresentare i fenomeni, e più di tutto l'importanza dei lavori che su essa furono fondati, la possibilità di soddisfare una mercè ai bisogni sempre crescenti dell'astrologia, fecero presto dimenticare le speculazioni dei più dei Pitagorici, di Platone, di Eraclide, di Aristarco, le quali dai loro autori non erano state sviluppate al punto da spingerne le conseguenze anche sul terreno dell'astronomia pratica.

Tale è l'ordine delle idee per le quali passa il professore Schiaparelli nella sua Memoria, la quale è assai importante sotto il rispetto storico, perchè improntata di quell'erudizione piena, larga, profonda, nella quale noi Italiani siamo, forse non a torto, accusati di essere fiacchi. È importante del pari sotto il rispetto scientifico, poichè con ragionamento limpido e accessibile guida il lettore attraverso ai concetti più profondi e fondamentali dell'astronomia moderna. Circa l'opportunità didattica, può essere che altri metodi meglio sieno atti alla diffusione della scienza, ma nel riguardo meramente scientifico, nessun metodo può stare a paro del metodo storico. Questo che cerca nel passato le basi delle idee moderne, che percorre ad una ad una le vie tortuose per le quali lo spirito umano arrivò alla conquista del vero, è il solo che può formare lo scienziato nel senso proprio della parola, l'indagatore cioè e lo scopritore di nuove verità scientifiche.

torità francesi con grandi onori i delegati a rappresentare l'Italia a quella festa. In quella circostanza verrà fatta una semi-ufficiale dimostrazione al paese nostro.

Il ministro dell'istruzione pubblica, dal canto suo, ha promesso di accordare la decorazione della legion d'onore a chi in quella circostanza farà il miglior discorso in onore del Petrarca, tanto in lingua italiana, che in francese e in provenzale.

Recenti notizie da Versailles constatano la probabilità che la nave *Orénoque* venga presto ritirata dal porto di Civitavecchia.

DISORDINI A CORFU'.

Sulla fede di notizie particolari, un giornale cittadino della sera pubblicava ieri alcune notizie su disordini avvenuti di recente a Corfù in seguito all'arresto ed alla traduzione a Patrasso di sette individui italiani colpevoli di reati comuni, e colà riconvertiti per difetto di trattati di estradizione. Ecco come, da nostre private notizie degne di tutta fede, sarebbe succeduta la cosa. Per ordine del Governo ellenico vennero arrestati martedì 8 corrente, sette fuorusciti italiani (le nostre informazioni non portano nomi) e quindi imbarcati in un regio vapore ellenico per essere trasportati a Patrasso.

Tanto gli altri fuorusciti, che la popolazione di Corfù, immaginandosi che quei sette individui venissero trasportati non a Patrasso, porto greco, ma a Brindisi, che è il più vicino porto italiano, e ritenendo questo un atto arbitrario del Governo locale, non essendovi convenzione di estradizione, si lasciarono trasportare a disordini. Il tumulto fu sì grande che il Sindaco di Corfù, cav. Cristodulo Kiriaky, dovette rifugiarsi nel Palazzo municipale, dove il popolo voleva entrare a viva forza atterrando la porta; ma, arrivata in buon punto la truppa, si giunse senza più gravi conseguenze a sedare il tumulto.

Sappiamo altresì che i caporioni di questo disordine vennero tosto arrestati. (*Gazz. di Venezia*).

CORRIERE DEL MATTINO

Ieri, poco prima di mezzogiorno, giunsero in Milano il principe Umberto e la principessa Margherita, col loro seguito.

Erano alla stazione a riceverli il Prefetto, gli assessori Servolini, Labus, Pinzi, ecc., il generale Petitti, il procuratore generale Raimondi, Robecchi ed altre autorità.

Le LL. AA., dopo i complimenti d'uso, si recarono, nelle loro carrozze, al palazzo di Corte.

Telegrammi della *Nazione*:

Roma, 13, ore 2 25 pom.

È voce accreditata che il sig. De Corcelles ambasciatore francese al Vaticano, si recasse ieri al Vaticano d'ordine del duca di Decazes, per comunicare al cardinale Antonelli le osservazioni del Governo francese intorno al linguaggio tenuto dal nunzio monsig. Meglia nell'atto di presentare le sue credenziali al maresciallo Mac-Mahon.

Il duca di Decazes avrebbe fatto esprimere per mezzo del suo ambasciatore al cardinale Antonelli il desiderio e la speranza che il Nunzio si astenesse d'ora in poi nelle occasioni ufficiali di nominare il *Governo pontificio*, e in genere, di usar frasi incompatibili colla delicata posizione della Francia interessata a conciliare la sua devozione verso il Pontefice colla osservanza delle buone relazioni coll'Italia.

Si vuole che il cardinale Antonelli si limitasse a prender atto della comunicazione dell'ambasciatore, senza prendere in modo alcuno le difese di monsignor Meglia, ma facendo notare, però al signor De Corcelles che il maresciallo-presidente nella sua risposta al Nunzio avesse rivendicata ad esuberanza la responsabilità del Governo francese.

Roma, 13, ore 2,45.

Il Ministero della guerra emanò l'ordine che al 1° luglio si costituiscano 19 compagnie di milizia mobile. Per la stessa epoca è stato prescritto l'uso del cavallo pei capitani dei bersaglieri, pei capitani delle compagnie alpine e per gli aiutanti maggiori di fanteria in seconda.

Il *Fanfulla* del 12 corrente dava prova del suo solito spirito e squisita gentilezza scherzando sopra una corrispondenza di Roma del nostro giornale, nella quale si poneva in dubbio lo scioglimento immediato della Camera; il giorno successivo (13 giugno) il *Fanfulla* stesso pubblicava le seguenti linee:

« Diversi giornali parlano dello scioglimento della Camera dei deputati come di cosa già determinata e risoluta; a noi invece risulta che nessuna decisione è stata presa, e che per ora tutto si limiterà alla proroga della sessione legislativa. »

Che ne dite o lettori?!

Leggiamo nel *Monitore di Bologna*:

Dell'avv. Cavagnari non è stato pranco possibile il sapere cosa alcuna. Le indagini che con ogni sforzo sono state fatte dalla Questura hanno potuto soltanto stabilire l'impossibilità che il Cavagnari sia uscito dalla città, onde è a ritenersi indubbiamente che il delitto è stato commesso in qualche casa, in luogo forse molto appartato, onde sia stato facile disperderne le traccie. Ieri circolava la voce che fosse stato trovato a Vergato un cadavere di persona sconosciuta; ma fu tosto constatato, secondo le nostre informazioni, che non trattavasi dell'avv. Cavagnari.

Bisogna pur troppo ammettere che questa volta la giustizia non si trova dinnanzi a malfattori volgari; ma fa d'uopo ritenere che gli autori di questo delitto siano dotati di molta intelligenza per aver consumato con tanto mistero un fatto simile. Sappiamo che la Questura lavora con tutta l'alacrità, onde non è difficile che la molta prudenza e la scaltrezza dimostrata da lui in altre occasioni difficili riescano a trovare il filo di questa terribile matassa.

I FATTI DI VERSAGLIA.

Rinnovandosi con maggior recrudescenza le scene deplorabili di Versaglia, al punto che la stazione di San Lazzaro fu per più giorni di seguito letteralmente presa d'assalto dagli agitatori bonapartisti, senza che la polizia si adoperasse in alcuna guisa a far rispettare i rappresentanti della nazione, l'Assemblea non poteva far a meno di commuoversi per così gravi fatti.

Il signor Baze, questore della Camera, presentavasi pertanto alla tribuna nella seduta del 12, e domandava che immediatamente si ordinasse una inchiesta. Il ministro dell'interno, non vedendosi alcun pericolo di compromettersi, rispose che l'inchiesta sarebbe fatta. Ma questa domanda e questa risposta non erano certamente sufficienti per tutelare la dignità dell'Assemblea, nè la sicurezza dei rappresentanti del popolo.

Difatti due ore dopo le dichiarazioni dei ministri, nuovi e più scandalosi tumulti scoppiavano alla stazione dell'Ovest, accompagnati da violenze tali da sollevare una ben giusta indegnazione in tutti gli animi.

Tutti sono d'accordo nel dire che le deplorabili scene non si sarebbero rinnovate, se la polizia avesse fatto il suo dovere fin dal primo manifestarsi dei disordini. Ma sembra omai constatato che la polizia di Versaglia obbediva ad ordini segreti, e si mostrasse quindi più disposta a sostenere gli agitatori imperialisti che a difendere i membri del Parlamento insultati.

A conferma di questa gravi accuse il signor Paul Bert, deputato dell'Yonne, depose nelle mani del signor Baze, questore dell'Assemblea, la seguente nota:

« Il sottoscritto, deputato, dichiara di aver veduto nella stazione di San Lazzaro, all'arrivo del convoglio delle ore 1 25 min., il sig. Menton, ex-capo di gabinetto del prefetto di polizia Pietri, il quale entrava in relazioni, per mezzo di emissari, cogli officiali di polizia in uniforme.

« Quest'uomo ha forse ancora il diritto di dare degli ordini?

« PAUL BERT. »

La brutale aggressione di cui fu vittima il sig. Gambetta dolorosamente rammenta tutti i membri dell'Assemblea, senza distinzione di partito, e provocò una molto seria interpellanza per parte della sinistra. Il sig. Bethmont, senz'andar tanto per le lunghe, accusò a dirittura il Ministero di far causa comune coi bonapartisti, stante la troppo evidente insufficienza delle misure da lui prese per tutelare la dignità e la sicurezza dei rappresentanti del paese.

Il ministro rispose in modo tutt'altro che soddisfacente, e provocò una fiera risposta del sig. Picard che domandò un voto di sfiducia contro lo stesso Ministero. L'Assemblea non l'accordò, e 51 voti di maggioranza salvarono il Governo da un ignominioso capitombolo. Nell'attuale esasperazione degli animi, un tale capitombolo avrebbe potuto avere delle conseguenze molto gravi e produrre dei disastri irreparabili. Quanta responsabilità deve pesare sui provocatori di tanti guai!

Il *Journal Officiel* ha pubblicato il prospetto degl'incassi delle ferrovie francesi nel primo trimestre dell'anno corrente. Essi ammontarono a 174,871,188 franchi, mentre nel primo trimestre 1873 ascesero a 183,055,834. Vi sono dunque la sensibilissima diminuzione di 8,184,646.

Dispacci privati pervenuti da Rotterdam il 10, a sera, accennano come disperata la posizione degli Olandesi in Atchin.

Essi sono decimati dagl'intollerabili calori tropicali, e gl'indigeni, cogliendo quell'occasione, li avrebbero assaliti e sbaragliati per due volte di seguito. Quasi accerchiati e circondati, essi si sarebbero fortificati sulla marina, chiedendo istantemente pronti soccorsi.

Le navi da guerra olandesi conducono continuamente a Batavia carichi di feriti e di malati.

Gli è perciò che all'Aia la marina da guerra è sul punto di levare l'ancora avendo a bordo il 2° corpo d'armata olandese.

Il cholera si sviluppò con grande violenza nell'Alta Slesia, lungo la frontiera di Polonia. La mortalità è forte nei distretti mineralogici.

La questione del gran tunnel sottomarino che deve congiungere l'Inghilterra alla Francia, è entrata ora in una fase di esecuzione pratica. Una prima Società si sta costituendo, con un capitale di 2 milioni, per forare due pozzi verticali sulla costa francese.

Se questi lavori giustificheranno la fiducia degl'ingegneri, una seconda Società, col capitale di 4 milioni, si costituirà per tentar di forare due gallerie orizzontali di alcune centinaia di metri. Dopo il successo di questa seconda impresa, la Società si costituirà definitivamente per compiere la ferrovia sottomarina.

Il progetto seguito è quello dell'ingegnere francese signor Thomé de Gamond, che presentò i suoi lavori all'Esposizione universale del 1867. Un Comitato anglo-francese se ne occupa attivamente.

Il gruppo di Londra, sotto la presidenza di lord Richard Grosvenor è composto di parecchi membri del Parlamento e d'ingegneri inglesi, tra cui il signor Hawkshaw. Il gruppo francese, sotto la presidenza del signor Michel Chevalier, conta egualmente un numero di deputati.

Le Compagnie delle due linee ferroviarie inglesi che fanno il servizio dello Stretto, e la Compagnia della ferrovia del Nord francese appoggiano pienamente codesto progetto, la cui esecuzione aumenterà notevolmente l'importanza del loro traffico.

La linea attualmente proposta per la ferrovia sottomarina partirebbe, in Inghilterra, dalla baia di Santa Margherita, all'est di Douvres, per metter capo in Francia, a Sangatte, all'ovest di Calais.

Alcune macchine furono già esperimentate con successo per facilitare l'escavo della strada sotterranea, la quale potrà esser compiuta in pochi anni.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 13 *giugno*.

Camera dei Comuni. — Newdegate propone che il Governo presenti un progetto e che nomini una Commissione d'inchiesta sui conventi. Paragona la posizione dell'Inghilterra, a questo riguardo, con quella dell'Italia, della Svizzera e d'altri paesi del continente. Constata che esistono in Inghilterra 350 istituzioni senza sorveglianza.

Tale proposta è respinta con 238 voti contro 94.

Bowyer attacca vivamente le leggi repressive tedesche contro i cattolici.

Belgrado, 13 *giugno*.

Petrojevicz venne nominato agente della Serbia a Bukarest.

Venezia, 13 *giugno*.

Il Congresso cattolico, dopo vari discorsi, adottò le proposte di raccomandare ai cattolici che accettino, previa dispensa ecclesiastica, le cariche di opere pie; cristianizzare le scuole municipali, invitando i cattolici di prendere parte alle elezioni amministrative, e di nominare una Commissione che studi il progetto per fondare delle scuole superiori.

Berlino, 13 *giugno*.

L'ex-ministro Heydt è morto.

Londra, 13 *giugno*.

Il duca e la duchessa di Edimburgo partono per Ems.

Madrid, 11 *giugno*.

L'*Imparcial* assicura che il Governo spagnuolo è deciso di rivendicare l'antico privilegio appartenente ai Re di Castiglia d'intervenire nella elezione del Papa.

Parigi, 13 *giugno*.

Oggi alla stazione nessun incidente. Sainte-Croix venne condannato a 6 mesi di carcere e 200 lire di multa. Gli altri individui arrestati vennero condannati da otto giorni ad un mese di prigione.

Ems, 13 *giugno*.

Il Re d'Olanda arriverà il 18 corrente per visitare lo Czar.

Berna, 13 *giugno*.

Il Consiglio di Stato ratificò la convenzione addizionale monetaria tra la Francia, il Belgio, l'Italia e la Svizzera.

Costantinopoli, 13 *giugno*.

Il Governo rifiutò definitivamente di ratificare il prestito Sadyk. Parlasi vagamente di una nuova combinazione presentata da una grande banca di Parigi.

Versailles, 13 *giugno*.

Assemblea. — Cissey presenta un progetto che regola le disposizioni relative al passaggio dal piede di pace al piede di guerra.

Houssard domanda, nell'interesse dei lavori agricoli, il ritardare l'appello della seconda parte del contingente.

Il ministro d'agricoltura osserva che il ministro della guerra, legato dalla decisione dell'Assemblea, non può assumere la responsabilità di simile misura.

Discutesi la proposta Tirard relativa alla fabbricazione di oggetti d'oro e di argento destinati all'esportazione.

Teisserenc combatte la proposta Tirard, e sostiene che l'oreficeria francese non può lottare contro la concorrenza straniera, se non è affrancata da controllo.

Il ministro del commercio combatte la proposta e constata la superiorità artistica della fabbricazione francese.

Parigi, 13 *giugno*.

Il centro sinistro presenterà lunedì una proposta equivalente alla proclamazione della repubblica, con Mac-Mahon presidente per sette anni.

La proposta ammette la revisione totale o parziale della costituzione repubblicana. Il centro sinistro spera in una parte del centro destro, ma il risultato è dubbio.

La voce che Decazes penserebbe di dimettersi è smentita.

Il generale carlista Elio è giunto a Parigi.

FATTI DIVERSI

Vaccino. — Or sono alcuni anni sorse un'animata discussione fra i cultori della scienze mediche sul valore relativo che potesse avere il vaccino *animale* in confronto di quello *umanizzato*. Questione ardua, e che non volta sollevata, bisognava risolvere ad ogni costo in modo certo per non indebolire la fiducia delle popolazioni nella efficacia di questa splendida conquista della scienza, e perchè la salute pubblica vi era direttamente interessata.

Gli egregi dottori Carenzi, vice-conservatore del vaccino, e Bassi, professore di patologia e clinica chirurgica alla Scuola veterinaria, fecero pertanto in principio del 1871 istanza al Prefetto di Torino, perchè si eleggesse una Commissione con incarico di fare un diligente ed accurato studio sopra un grandissimo numero di casi pratici e riferisse in proposito.

La Commissione fu composta dai dottori: Malinverni presidente, Martorelli, Bassi, Carenzi, Arena, Rizzetti e Barberis segretario; e si accinse con grande alacrità al suo còmpito.

Circostanze speciali favorirono il risultato degli studi; si potè disporre per le esperienze dell'Ospizio dell'infanzia abbandonata, degli Ospedali militari, del personale e laboratorii della Scuola veterinaria, ed infine si dispose liberamente delle numerose bovine sane e robuste appartenenti alla R. Mandria.

I lavori durarono, quasi non interrotti e pazienti, nel 1871, 1872 e 1873, ed i risultati furono quali si potevano aspettare da una Commissione composta di così dotti, coscienziosi e solerti sperimentatori.

Noi crediamo di poter affermare che giammai sul vaccino si fece un lavoro così completo, così concludente; e che la relazione della Commissione torinese, le tabelle che l'accompagnano ed i corollari che riassumono i risultati costituiscono un vero e sicuro passo della scienza.

Fra i corollari, il più importante si è quello che dà la palma al vaccino umanizzato in confronto di quello animale.

L'egregio dott. Carenzi, che prese tanta e così importante parte ai lavori della Commissione, sta or preparando un esame delle esperienze fatte, da cui è certo che ne verrà ancor nuova e maggior luce in questa essenzialissima parte della dottrina sanitaria.

Gerente GIUSEPPE gerente.

LOTTO PUBBLICO.

Estrazione del 13 *giugno* 1874.

Torino — 18 — 2 — 68 — 39 — 57

Notizie Commerciali

Genova, 13 *giugno* 1874.

Caffè. — L'attività nei principali mercati non si è punto smentita in questa settimana. Le compre furono attive, e la speculazione vi prese una discreta parte. Anche il mercato di N. York, che non aveva punto seguitato l'ultimo aumento che avvenne nei principali mercati europei, si è esso pure scosso, ed il Rio fair da 17 1/4 salì a 17 7/8.

Da noi si ebbe pure in questa ottava dell'aumento progressivo, e contrattazioni più presto animate.

Si vendettero 1000 sacchi Portorico a prezzo tenuto segreto, quindi altri 300 sacchi detto a L. 145, id. 200 Guatemala a L. 136, 500 Maracaibo a L. 121, 300 Rio da 108 a 115, e 120 S. Domingo avariato a L. 115.

In quest'ottava non abbiamo avuto alcun arrivo diretto; ricevemmo per contro sac. 125 da Londra e sac. 2954 da Marsiglia in più riprese.

Zucchero. — Nei greggi regna sempre una discreta domanda, e i prezzi si mantengono bastantemente sostenuti.

Si vendettero 10,000 chileg. qualità Egitto biondo a L. 31 in oro i 50 chileg. sconto 1 1/2 p. 0/0.

Nei raffinati l'aumento in quest'ottava continuò pure e le vendite furono molto attive.

Olio d'Oliva. — Si mantiene assolutamente calmo tanto qui, come nelle piazze del mezzogiorno.

Durante la settimana ci vennero trasmessi i prezzi seguenti, praticati nelle Riviere: sopraffino bianco, Riviera Levante L. 175 a 180, mangiabile L. 150, lavati L. 84 a 85, schiume L. 110 a 112, mangiabili Sardegna L. 160 a 160.

Le vendite conchiuse in piazza non oltrepassano nel totale i 190 quintali.

Il deposito attuale è di 6550 tonnelli, contro 9750 l'anno scorso.

Petrolio. — All'origine senza variazione, però da due giorni più fermo con abbondanza di compratori.

Anversa, discese a L. 23 1/2 pel pronto, e a L. 27 1/2 a 28 per consegne future.

Si vendettero in un solo lotto 6000 casse Pensylvania, consegna ultimi 4 mesi a L. 39, e circa 1000 bar. a prezzo ignoto (in oro).

Cuoi. — Regna per ogni dove la calma, e per quanto i luoghi d'origine ci mandino dei corsi in aumento, tuttavolta questi non hanno alcuna influenza sui mercati europei.

I prezzi elevati ai quali ascese il genere inducono in molti speculatori, il timore che esso possa cadere fra qualche tempo in ribasso, e così si tengono lontani dal mercato.

Tutte le operazioni che hanno luogo non riguardano che il consumo, e questo opera pure in una cerchia molto limitata.

Le vendite in questa settimana ascesero a 600 cuoi Montevideo di chilo 9 1/2 a L. 150 i 50 chilo; 500 Odessa di chilo 10 a prezzo ignoto e 500 Buenos Ayres di chilo 9/10 a L. 170.

Cereali. — Ebbe seguito il bel tempo e la campagna procede a meraviglia; la spiga del grano si mostra ben sviluppata e rigogliosa; il tutto corre per il meglio.

Frattanto il nostro mercato si trova privo di merce; esaurito il deposito altra prospettiva non presenta che il rifornire la fabbricazione dello scarso limitato a pochissimi grani.

Il ritardo dei diversi fluttanti porta vantaggio ai detentori del presente che continuano a mantenere fermi i prezzi.

Dalla Sardegna si dice essere in qualche località principiato il taglio di quell'abbondante raccolto, di modo che possiamo sperare averne i primi saggi sul fine del corrente.

Nessuna lagnanza si fa sentire dall'interno e con poche ancora di queste giornate serene verrà assicurata l'importantissima raccolta dei grani.

Il totale delle vendite al nostro mercato in questa ottava ascende ad ettolitri 30,000 e furono fatti i prezzi segnati come da distinta.

Riso. — Negli ultimi mercati dell'interno i corsi provarono un qualche ribasso. Da noi regnò la calma con poca variazione nei prezzi: da L. 44 a 45 i mercantili buoni, 48 50 a 49 i brillati; esportazione limitata.

MERCATO DI SAVIGLIANO.

Prezzi dei cereali venduti in questa città dall'8 al 13 *giugno*.

Frumento tenero l'ett.	L.	15 38	a 22 52
Granoturco	»	» —	a 25 16
Riso mercantile	»	» 34 75	a 20 —
Legge forte	mir.	L. 0 28	a 0 30
Idem dolce	»	» 0 25	a 0 16
Fieno	»	» 0 65	a 0 90
Paglia	»	» 0 55	a 0 50

MERCATO DI PINEROLO.

(Nostra corrispondenza)

13 giugno. — Il frumento in ribasso; gli altri generi in tendenza di rialzo.

240 ett.	Frumento	L. 35 58	a 34 25
66 »	Segala	» 27 18	a 24 34
250 »	Meliga	» 26 09	a 24 34

CITTA DI TORINO

Prezzi dei Bozzoli

risultanti dalle fatte dichiarazioni.

Mercato del 13 giugno 1874.

Bozzoli gialli, qualità superiori, miria 70, venduti da L. 40 a 58.

Prezzo medio L. 51 48.

Bozzoli verdi e bianchi, qualità superiore, miria 246, da L. 42 a 47.

Comuni, miria 983, da L. 35 a 41.

Inferiore, miria 585, da L. 30 a 34.

Prezzo medio L. 35 98.

Totale della giornata miria 1884. Più miria 1600 circa non dichiarati al peso pubblico e venduti da L. 33 a 46.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Prezzo dei bozzoli. — *Notizie telegrafiche.*

Mercato del 14 giugno 1874.

LUOGO	Qualità superiori	Qualità comuni	Qualità inferiori	Quantità in miriagr.
Alba	44 50	38 42	31 37	1100
Acqui	57 40	38 34	32 29	550
Alessandria	42 37	36 38	27 2/	1280
Asti	42 52	36 41	30 35	3200
Bra	42 48	36 41	28 35	3300
Casale	35 45	44 30	29 20	1500
Cuneo	44 46	40 43	34 39	739
Chivasso	35 40	27 34	18 26	400
Crema	35 37	32 34	29 31	1100
Cuneo	42 47	35 41	25 34	1650
Fossano	40 45	30 39	22 29	2000
Ivrea	38 44	31 37	22 30	1800
Mantova	56 51	39 40	19 20	700
Mondovì	43 49	38 40	28 34	1400
Novara	38 51	31 37	20 30	550
Novi Ligure	50 46	44 40	38 32	744
Pinerolo	44 49	37 43	30 36	3000
Racconigi	45 51	37 44	28 35	5500
Saluzzo	40 46	35 39	30 34	3000
Scandiano	50 59	36 46	20 34	165
Savigliano	40 47	31 39	25 32	3000
Stradella	38 45	35 40	25 30	2500
Vercelli	37 42	32 36	27 30	810
Torino	43 47	35 42	20 34	2200

Borsa di Genova. — 13 giugno.

Rendita italiana	73 95
Azioni Banca Nazionale	2138 —
Credito Mobiliare Italiano	810 —
Azioni regia Tabacchi	— —
Azioni ferr. Meridionali	370 —

Francia breve lett. a 110 65, dan. a 110 95.
Londra a vista lett. 27 65, denaro 27 80.
Marenghi da 22 15 a 22 17.
Sconto 6 per 0/0.

Borsa di Milano. — 13 giugno.

Corsi del mattino.

Rendita italiana cont.	73 90
» » fine	74 02 1/2
Prestito Nazionale 1866	84 1/4
» » stallonato	83 1/2
Azioni Banca Nazionale	2140 —
» Banca Lombarda	677 —
» Banca di Torino	683 —
» Banca Generale	410 —
» Banca di Costruzione	370 —
» Banca Industriale	208 —
» Banca Credito Milanese	205 —
» Banca Italo-Germanica	230 —
» Banca Cotonificio	565 —
» Banca Lanificio	209 —
» Linificio e Canapificio	260 —
» Regia Tabacchi	817 —
» Ferrovie Meridionali	370 —
» Ferr. Romane	— —
Obbl. Ferr. Meridionali	310 —
» Ferr. Romane	196 —
» Ferr. Sarde	187 —
» Regia Tabacchi	545 —
» Beni Demaniali	517 —
» Ecclesiastiche	85 35
Buoni ferr. Meridionali	515 —
Cambi sopra Francia a vista	110 30
» Svizzera a vista	110 1/4
» Londra a tre mesi	27 60
» Francoforte a tre mesi	132 —
» Vienna a tre mesi	244 —
I pezzi da 10 fr.	22 16
Sconto	5 0/0

Firenze, 12		13
Rendita al 5 0/0	74 07	74 20
Id. al 1° luglio 1874	71 85	72 —
Oro lettera	22 06	22 07
Londra lettera	27 55	27 65

Cambio su Parigi	110 25	110 75
Prestito Nazionale	83 —	83 —
Azioni Tabacchi	880 —	880 —
Banca Nazionale	2136 —	2135 —
As. ferr. Merid.	367 —	370 —
Obblig. »	212 —	212 —
Banca Toscana	1450 —	1450 —
Credito Mobiliare	810 75	816 50
Italo-Germaniche	232 —	232 —
Banca Generale	410 —	410 —
Parigi, 12		13
3 per 0/0 Francese	60 —	59 90
5 per 0/0 id.	94 75	94 85
Banca di Francia	3755 —	3750 —
Rendita italiana	67 25	67 35
F. Lombardo-Venete	313 —	315 —
Obbl. regia Tabacchi	497 50	496 —
Obbl. ferr. Vitt. Em.	196 50	195 75
Ferr. Romane	70 —	70 —
Obblig. idem	177 50	177 —
Azioni regia Tabacchi	808 —	810 —
Cambio su Londra	25 20 5	25 20 5
Cambio sull'Italia	91/4	91/2
Consolidati Inglesi	92 11/16	92 11/16
Vienna, 12		13
Mobiliare	219 75	220 —
Lombarde	139 75	139 50
Banca Anglo-Austriaca	129 75	130 50
Austriache	381 50	380 —
Banca Nazionale	988 —	989 —
Napoleoni d'oro	8 94	8 93
Cambio su Parigi	44 35	44 25
Cambio su Londra	111 75	111 70
Rendita Austriaca	74 80	— —
Idem in carta	69 65	69 50
Berlino, 12		13
Austriache	1505/8	191 1/4
Lombarde	83 7/8	84 —
Mobiliare	139 7/8	150 1/2
Rendita italiana	65 5/8	65 1/2
Idem Turca	— —	44 1/4
Londra, 12		13
Consolidato Inglese	92 5/8	92 5/8
Rendita Italiana	65 5/8	65 5/8
Spagnuolo	18 1/2	18 1/2
Turco	45 —	45 3/8
Egiziano	79 1/4	80 —

TEATRI

Balbo (ore 8 1/2) — *Don Fabiano dei Corbelli*, opera; *Le Reclute* ballo.

Circo Milano (ore 6) — La drammatica Compagnia diretta da G. Mori rappresenterà: *La forza del destino.*

SERVIZIO SCELTO

NEI CAFFÈ

Perla e **Carlo Felice**

Domenica, 14 giugno 1874

Spumone di Latte, Miele e Cremo.

PEZZI DURI

Giardiniera.

Crema Toroncino all'olio di cannella.

Fragole di Montagna.

MANTECATI.

Cioccolato alla Vaniglia.
Limoncino.
Fragole di Montagna.
Burro alla Vaniglia.
Crema al Toroncino.

GRANITE

Caffè.
Limone.
Fragole.

Municipio di Giaveno

Popolazione N. 9633 abitanti.

Ricercasi un Medico-Chirurgo-Ostetrico per la cura gratuita ai soli poveri non ricoverati nell'Ospedale. Stipendio L. **1000** annue, a partire dal 1° gennaio 1875.

Per maggiori schiarimenti dirigersi al Sindaco. 705

Leçons [de Langue et Littérature Française. — Prix modérés. — S'adresser rue du Séminaire, N. 9, au 2me. 699

ANNO XX 645

ISTITUTO DI MUSICA
SCIORATI

via del Seminario, N. 4, p. 2°

PIANO-FORTI
PER VENDITA E NOLO
a moderatissimi prezzi.

Incanto di mobili

Lunedì 15 corrente e successivi, ore solite, incanto di mobili mobili e biancheria, in un alloggio del terzo piano della casa N. 4, via San Massimo, in prossimità di via Po, a contanti. 684

Incanto Volontario

di Porcellane, Cristallerie, Bronzi, Metalli diversi, Oggetti di fantasia, Pendole assortite e Chincaglieria. Per il giorno di martedì 16 corrente giugno, in una bottega via Po, n° 5. 709

VENDITA
od AFFITTAMENTO

di CASCINA in vicinanza di Torino con spazioso fabbricato rustico e civile con giardini, in ottimo stato, di attari 16, 90 (giornate 44, 35) di campo e prato irriguo, convenientissima.

Dal Geom. **Felice Canaveri**, via Doragrossa, 30, p. 1°, Torino. 673

DA VENDERE

Amena Palazzina detta **La Virginia**, composta di tre distinti alloggi, con giardino. Visibile dalle ore 1 alle 4 pomeridiane. — Corso Duca di Genova, isolato 108, Piazza d'Armi. 560

Da vendere

Grandioso Corpo di casa, di nella costruzione, sezione Monviso. — Dirigersi al signor notaio CASSINIS, via Botero, 19. 651

Villeggiatura in Oulx

a 20 minuti dalla Stazione della ferrovia, **alloggi** civilmente mobigliati, con cantina, ecc.

Dirigersi al sig. cav. **Bermond**, Oulx (Susa). 701

Da affittare

la Villa del **Cardinale** presso Moncalieri. — Recapito via Basilica, n° 13, presso il sig. Fresia portinaio. 677

Da affittare

sul Corso Principe Umberto, 87

ALLOGGIO signorile di 8 camere al 3° piano, pel 1° ottobre.

Altro al 1° piano di 4 o 5 camere pel 1° luglio. 703

DA AFFITTARSI

Via Assarotti n° 14, Piazzetta Santa Barbara, presso via Cernaia, grande locale per magazzeno adattabile a piacimento.

Alloggio di 9 membri al 1° piano. 663

DA AFFITTARE
al primo luglio 1874

Alloggio composto di N. SETTE membri, oltre ad un gran soppalco, con vista verso via Vanchiglia, al secondo piano, acqua potabile in cucina, una cantina e legnaia.

Dirigersi al Portinaio della casa N. 11, Piazza Vittorio Emanuele. 687

Da affittare al presente

Tre grandiosi locali d'angolo, m. q. 120, via dell'Arsenale, 38. 707

NON PIÙ MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la *REVALENTA ARABICA*

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIU AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la *REVALENTA ARABICA*

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsia) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, giandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, rotolo di crocchi, acidità, pituita, emicrania, nausee, vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crampi, granchi, spasimi, ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri. I disordini del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di nervi ai più stremati di forza.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 Guarigioni annuali.

Bra, 2 febbraio 1872.

Essendo due anni che mia madre trovasi ammalata, il sig. medico non volevano più visitarla, non sapendo essi più quella ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita. GIORDANENGO CARLO.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute. Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry ricuperai dopo 48 giorni la perduta salute. VINCENZO MANNINA.

Cura n° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e biliose; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da costante mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA.

Ravino, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; anzi non aveva più appetito, ogni cosa, cosa qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra con molto. I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica. B. GAUDIN.

PREZZI: La scatola del peso di 1/4 di chilogr. fr. 2, 50 — 1/2 chilogr. fr. 4, 50 — 1 chilogr. fr. 8 — 2 e 1/2 chilogr. fr. 17, 50 — 6 chilogr. fr. 36 — 12 chilogr. fr. 65.

Biscotti di Revalenta 1/2 chilogr. fr. 4, 50 — 1 chilogr. fr. 8.

Revalenta al Cioccolatte in *polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2, 50 — per 24 fr. 4, 50 — per 48 fr. 8 — per 120 fr. 17, 50 — in *tavolette*: per 6 tazze fr. 1, 30 — per 12 tazze fr. 2, 50 — per 24 fr. 4, 50 — per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY e Comp., *Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.*
Rivenditori in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

DEPOSITO all'INGROSSO, per TORINO presso HAID, MULLER, e C.
via San Francesco da Paola, N. 6, ed alla loro SUCCURSALE, via Doragrossa, N. 14. 605

Patente anno XII d'esercizio.

Edificio con 100 locali e giardini

CASA DI SALUTE PER LE MALATTIE NERVOSE
e pensione per Ragazzi malaticci

CURE FISICO-MEDICA — EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE

Specialità per Neuropatie, Neurosi, Nevralgie, Nervosismo, Isterismo, Convulsioni, Paralisi, Epilessia, Corea e Mutismo.

Terapia — Idropatica — Elettrica — Sudoriera a vapore, Ginnastica, Ortopedica ed Alimentazione Igienico-farmaceutica.

Prezzo da L. **2** a **5** al giorno.

Dirigersi al Proprietario del Neurocomio in Pinerolo

Direttore C. A. FERRERO. 627

Apparati di scienza, Museo e Laboratorio

Posizione sul colle in Città, vista panoramica.

Novità per Signore.

La Ditta **FORTUNATO CAMANDONA** tiene nei suoi Magazzeni, in via di Po, N° 50, un ricco Assortimento di **Scialli Cachemire, Vesti di Lana, Percalli e Cretonne.** Nei suoi Laboratori; tiene un ricco assortimento di **Costumi per signora** in tutti i generi da camera, da passeggio e per campagna,

da L. 10, 12, 15, 20, 30 e 150. 686

Il miglior Liquore da Tavola 682

È LA BERRICHONNE
fabbricato da **TOUTTAIN** FILS *a Vierson (Cher)*

Deposito presso la ditta **PROCHET, GAY e C.**, fabbricanti da cioccolato, **via San Filippo, N. 2, Torino.**

Deposito di vini francesi delle migliori qualità.

SOCIETÀ GENERALE
DELLE ACQUE MINERALI NATURALI
DI

SORGENTI
Saint-Jean
Rigolette
Précieuse

VALS

SORGENTI
Désirée
Magdelein e
Dominique

Le acque minerali di **VALS**, le più mineralizzate d'Europa, esercitano una medicatura essenzialmente tonica, che conviene generalmente in tutte le affezioni caratterizzate da uno stato di debolezza, di languore, o d'atonia; agiscono ed aumentano l'attività in tutte le funzioni, principalmente nelle digestione, nella circolazione e negli assorbimenti; sono utili in ogni caso di debolezza dello stomaco, nella clorosi, nelle flemmicità croniche, ingorghi del fegato, della milza, dei reni, e nelle affezioni della renella rossa, catarro della vescica, ecc. Combattono con successo le febbri intermittenti e le affezioni cutanee. Fin dai primi giorni che si bevono, eccitano il più spesso un notevole considerevole di appetito.

PASTIGLIE digestive e toniche di VALS, composte coi sali estratti dalle acque minerali medesime.

Succursale per l'Italia in **GENOVA, TORNAGHI-GADET**, *salita Cappuccini*, 21.

Deposito in **TORINO** *da* **COSTANZO padre e figlio**, *Provveditori della R. Casa di S. M. e famiglia, angolo via Basilica, e Porta Palatina.* 316

Stabilimento Termale di Valdieri

APERTURA IL 20 GIUGNO 1874

DIRETTORE SANITARIO sig. Dottore **E. LACE**, Medico, Cerusico onorario della Real Casa.

CAPO DELLA CUCINA sig. **CESARE MINASOLI**, già capo-cuoco all'Albergo d'Europa in Torino.

Per schiarimenti dirigersi a Saluzzo prima dell'apertura dello Stabilimento, ed allo Stabilimento durante la stagione balnearia ai sottoscritti concessionari

598 **GARABELLO e CLARETTI.**

NOVALESA 509

APPARTAMENTI grandi e piccoli, completamente arredati, **da affittare all'antico Stabilimento per la stagione estiva.**

Si rimetterebbe anche il locale ad equa condizioni.

Recapito al Dottore **MAFFONI**, *via S. Dalmazzo*, 6, p. 3.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI
DELLA RINOMATA CASA
RUSTON PROCTOR e C. di Lincoln
visibili presso la Ditta **G. B. MONTI e C.**, successori Duca A. Litta e C.
Via Silvio Pellico, N. 12. 508

Da vendere 500 Cavalli di forza motrice

continua, condotta con gran canale in ferro e legno, ruota idraulica, ingranaggio, con Stabilimento vastissimo a tre piani — Abitazione civile — Magazzini. — Ufficio e Scuderia.

Adattabile per la sua ampiezza e particolare posizione a qualunque industria, e specialmente per Fonderia in ferro, essendo vicino a Miniere di tal minerale, e combustibile a bassissimo prezzo; oppure in Fabbrica di Carta, Panni, ecc.

Dirigersi per le trattative alla **BANCA INTERMEDIARIA**, **via S. Filippo, N. 2, piano nobile, in Torino.** 693

GRANDE E SVARIATO ASSORTIMENTO
DI
Maglie, Crêpes di salute e Flanelle fine
PER L'ESTATE:
SPECIALITA' DELLA DITTA
R. Carisio-Brunetti e Figlio
Torino, via Milano, numeri 1 e 6
a prezzi di Fabbrica. 691

Weber Enrico

La ditta WEBER *Enrico* avverte la sua clientela che il **negozio di letti e sofà in ferro, pagliericci a molle, mobili di legno, stoffe e generi relativi** Corso Principe Amedeo, N. 12, sarà prossimamente trasferito nei locali annessi alla fabbrica delle specialità suddette, **Corso Principe Umberto, N. 31, casa propria.** 592

BAGNI DI COURMAYEUR
Grand Hôtel de l'Ange
aperto dal 15 giugno al 30 settembre
Per informazioni dirigersi ai sigg. proprietari **UMBERTO GIACHINO e fratello.** 690

STAGIONE ESTIVA — **PEGLI** presso **GENOVA** — BAGNI DI MARE

Grand Hôtel di Pegli
(GIA DEL MEDITERRANEO)

Si prevengono i Signori che frequentano i Bagni di Mare che questo rinomato Stabilimento Balneario offre uno dei più ricercati e piacevoli soggiorni. Le rispettabili famiglie che vorranno onorarlo della loro presenza, troveranno in esso tutto il confortabile e le facilitazioni desiderabili, nulla essendo tralasciato di quanto è possibile per meritarsi la confidenza e la stima degli accorrenti. A. ved^a **MICHEL**, proprietaria.

Grande Bottega

da rimettere con rilievo dai mobili a prezzi vantaggiosi e comoda condizione, piazza Carlo Felice, N. 3. 715

Un giovane uomo cerca un posto da cameriere o qualsiasi altra occupazione senza risparmio di fatica, specialmente in qualche stabilimento balneario, stando a riparo d'ogni esigenza, parlando famigliarmente l'italiano ed il francese.

Dirigersi via Cappello d'Oro, alla prestinaia Romanetti, colle iniziali B. G. B., Torino. 710

Avviso

Il 1° giugno 1872 decedette nello Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista di questa città certo **Dallino Carlo** delli furono Bartolomeo e Teresa Fantone, nato e domiciliato a Torino, carradore in legno.

Gli aventi diritto alla sua eredità sono invitati a volersi far conoscere cogli occorrenti recapiti alla Segreteria della Direzione delle Opere Pie di S. Paolo, via Monte di Pietà, N. 32, piano 1°.

Torino, 26 maggio 1874. 642

SUNTO DI ATTI GIUDIZIARI
delle Circoscrizioni giudiziarie delle Corti d'Appello
DI TORINO E DI CASALE

PROVINCIA DI TORINO — (13 giugno 1874).

Opificio arredi militari in Torino. — Asta 8 prossimo luglio. Provvista 10750 pelli di vitello colpelo a L. 8. - 1500 pelli di vitello naturale a L. 4 25. - 1075 pelli di montone a L. 2 20. - Chilogr. 6450 cuoio naturale a L. 6.

Scioglimento società della ditta David Segre e Comp. - Stralciario sig. David Segre.

Risoluzione di società della ditta Gugini e Fratelli Lusagno corrente in Torino. - Sentenza 11 ottobre 1855 del tribunale di commercio di Torino.

Domanda del Municipio di Montalenghe alla Sotto-Prefettura del circondario d'Ivrea per derivazione d'acqua dal canale demaniale di Caluso, per impianto molino di certo Molinero Bartolomeo.

Citazione di Boch Rosalia, vedova Bandini, residente a Lanslebourg (Francia) al tribunale di Susa il 4 prossimo luglio, per esecutorietà di atti pubblici 30 novembre 1863 e 13 giugno 1865.

Citazione delli sigg. Carlo ed Agostino fratelli Biondo, residenti a Lima (America), alla Corte d'appello di Torino il 14 dicembre prossimo, per riforma sentenza 11 maggio ultimo del tribunale di Domodossola, instante il signor Rigoni Vincenzo. — (Scazzerelli ucciers).

Citazione della Società anonima *Compagnie des fonderies et forges d'Alais* (Gard), in Parigi residente, fra giorni quaranta avanti il tribunale di commercio di Torino, per liquidazione infelunità a favore della Società ferroviaria dall'Alta Italia. (Barberis p. c.).

Notificanza sentenza 5 aprile 1865 della pretura di Brusasco a Giovanni Gallo, portante condanna di L. 200; instante il sig. geometra Giorgio Almasio. — (Notaio Ceppi, Brusasco).

(Dal *Conte Cavour*, N. 161).

Provincia di CUNEO. — (12 Giugno 1874).

Instanza per *nomina di perito* che proceda all'estimo dei beni delli Garino Tommaso e Lucchietti Giuseppe, in territorio di Alma, instante la Comunità di Celle-Macra. — (M. Ghisolfi p. c., Cuneo).

Nel fallimento di *Arié Catterina*, moglie Artino, già albergatrice in Possano. - Convocazione 27 prossimo luglio. - Tribunale di Ceva. - Rendimento conto definitivo dei sindaci.

(Dalla *Provincia di Cuneo*, N. 137).

Provincia di NOVARA — (12 giugno 1874).

Deputazione provinciale di di Novara. — Il 16 corr. avrà luogo il secondo incanto di chilogr. 7150 lana bonnia in ribasso sul prezzo di L. 19,845 50. - Deposito preventivo L. 1200. - Cauzione definitiva L. 2500.

Fallimento di *Manina Giuseppe*, droghiere in Vercelli. - Sono convocati i creditori pel 22 corrente per deliberazione formazione concordato.

Appalto pel 30 giugno nella sala comunale di Cavallirio, circondario di Novara; opera costruzione e sistemazione strada, in base di lire 35,147 50. - Scadenza fatali 15 p. v. luglio a mezzogiorno.

(Dal *Monitore Novarese*, N. 4).

CITTA' DI TORINO

Avviso d'incanto definitivo.

Stante il fattosi ribasso del ventesimo, avrà luogo nel civico palazzo alle ore 2 pomeridiane di venerdì, 26 giugno 1874, un nuovo incanto a partiti segreti per l'impresa della costruzione di **arcate con sotterranei, e di nicchie nel Camposanto**, e se ne farà il deliberamento definitivo a favore dell'offerente maggior diminuzione d'un tanto per cento dai relativi prezzi depurati dai precedenti ribassi, pel quali l'importo approssimativo dell'impresa medesima, stato calcolato in L. 40,000, già venne a risultarsi a L. 34,552,20.

I capitoli delle condizioni, elenchi dei prezzi e disegni, sono visibili nel civico ufficio d'arte. 710

INCANTO VOLONTARIO
per cambiamento di domicilio.

Martedì 16 giugno, dalle ore 9 alle 12, e dalle 2 alle 5, in via Accademia Albertina, n. 31, p. 1°,

Si addiverrà alla vendita di una quantità di eleganti mobili consistenti in Letti ferro, Materassi, Sofà, Sedie, Seggioloni, Comò, Buffetto, Armadio a specchio, Tavole, Specchi ed altri oggetti relativi, il tutto per pronti contanti.

Torino, 12 giugno 1874.

704 OGGERO S. per. giur.

Telegrammi Particolari Commerciali
DELLA
GAZZETTA PIEMONTESE

		Parigi, giugno (sera)	12	13
Farine 8 marche	pel corrente	Fr.	80 25	81 —
» »	per luglio	»	79 50	80 —
» »	per agosto	»	74 75	75 —
» »	per gli ultimi mesi	»	66 75	67 —
Zuccheri Saccarino 88	10/12	»	58 50	59 —
» »	9/10	»	64 50	64 50
» bianco 3		»	68 75	68 50
» raffinato scelto		»	150 —	148 75

Liverpool, 13 giugno (sera)

Cotoni — Vendite generali, Balle 8000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 7000.

Mercato calmo — Compratori riservati.

Importazione della giornata, Balle 7000.

HAvre, 13 giugno (sera)

Cotoni — Vendute Balle 400.

Mercato pesante.

»	— Luisiana a termine senza compratori			
		da Fr.	99 — a	99 50
»	— » per giugno	»	96 —	— —
»	— » per luglio	»	98 —	— —

Caffè — Venduti Sacchi 1900. Prezzi in aumento.

»	— Haïti Gonaïves	Fr.	108	— —
»	— Rio non lavati	»	98	— —
»	— id. id. avariato	»	93	— —
»	— Haïti	»	100	— —

Marsiglia, 13 giugno (sera)

Frumento — Affari in dettaglio.

Torino, Tip. C. Favale e C.